

FOTOGRAFIA Festival è per la città di Roma una felice tradizione nell'ambito delle iniziative di promozione della cultura contemporanea.

Giunto quest'anno alla tredicesima edizione ha nel tempo confermato di essere un punto di passaggio fondamentale per approfondire i diversi ambiti della fotografia e per scoprire come questa, nelle sue diverse forme ed espressioni, sia profondamente legata all'identità passata e presente della nostra Città.

Il Festival ha saputo lavorare con molta attenzione al rapporto tra storia e contemporaneità facendo di questo un elemento di attrazione in grado di avvicinare un numero sempre più ampio di cittadini e di visitatori italiani e stranieri.

I temi che si sono susseguiti di anno in anno hanno sempre saputo cogliere aspetti originali di questa relazione e la scelta per l'edizione 2014 del Ritratto ne conferma a pieno tale vocazione, rappresentando da una parte un elemento cardine della storia della fotografia ed essendo al contempo oggi alla ribalta come fenomeno di massa legato alla condivisione delle immagini in rete.

In questa capacità di tenere insieme aspetti di ricerca ed elementi di forte divulgazione l'Amministrazione riconosce in FOTOGRAFIA un significativo strumento di indagine culturale.

Il Festival è altresì un'occasione di grande visibilità per le reti di operatori istituzionali e non che operano a diversi livelli sul nostro territorio. Tra queste le Accademie straniere ancora una volta grandi protagoniste della manifestazione, il sistema delle gallerie e dei collezionisti che a diverso titolo vi contribuiscono, così come i tanti operatori indipendenti che arricchiscono il programma con proposte innovative ed originali. Proposte che quest'anno si estendono, dando nuova linfa ad una vocazione che il Festival ha sempre avuto e che l'Amministrazione intende ancora più valorizzare, in un circuito ampio e diffuso sul territorio con momenti significativi in quei poli culturali che sono diventati per la città nuove e vitali centralità, tra questi il Teatro Tor Bella Monaca, il Teatro Biblioteca Quarticciolo e il Teatro Elsa Morante al Laurentino 38.

Tutto ciò senza tralasciare l'importanza di offrire occasioni di visibilità ai talenti emergenti con premi, bandi ed iniziative a loro dedicate che sono in grado sia di promuovere gli artisti locali come di attrarne dall'estero, ribadendo un'ambizione alla internazionalità che questa Città attraverso le sue iniziative mira a consolidare.

In conclusione il fatto che il MACRO, Museo d'Arte Contemporanea di Roma ospiti stabilmente le mostre principali del Festival di cui è co-produttore conferma l'intenzione della nostra Amministrazione, attraverso le sue istituzioni, di farne un fattore distintivo degli interventi per la Cultura. L'auspicio è quello di proseguire nella costruzione di una proposta culturale in cui la ricchezza del nostro passato si unisca sempre più ad una spinta naturale verso il futuro di cui l'arte contemporanea ed al suo interno la fotografia possono farsi importante veicolo di trasmissione.

GIOVANNA MARINELLI

*Assessore alla Cultura, Creatività e Promozione Artistica di Roma*